

Costantini (Presidente Comitato Promotore per il sì): “Confronto politico pescarese a livello di assemblea condominiale”

«E' umiliante per tutto il ceto politico pescarese la strigliata ricevuta ieri dall'Ance e dalla Confindustria della Provincia di Pescara.

Discutono di tutto. Del cambio di qua e del cambio di la; del cambio adesso o del cambio dopo: ma discutono sempre dell'aria fritta, evitando accuratamente di dire agli elettori come la pensano sul referendum del 25 maggio e sulla nascita della Nuova Pescara o cosa di altrettanto concreto e risolutivo proporrebbero, nel caso in cui fossero per il no». Lo dichiara **Carlo Costantini, presidente del Comitato Promotore per il sì al Referendum** del 25 maggio sulla fusione di Pescara, Montesilvano e Spoltore.

«Al momento auspico ancora che qualcuno, tra i 3-4 contendenti principali alla carica di sindaco, si faccia carico, senza se e senza ma, di sostenere il progetto, aiutandoci a divulgarlo e a renderlo noto ai quasi 200.000 cittadini coinvolti.

Anche perché - conclude Costantini - se così non fosse, sarei costretto a rivedere la mia scelta di fare il supporter del candidato sindaco che sostiene il referendum, intervenendo personalmente nella campagna elettorale».

Pescara, 27 marzo 2014